

COSTITUZIONE (LEGGE FONDAMENTALE) DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA FEDERATIVA SOVIETICA RUSSA

(Approvata dal V Congresso panrusso dei Soviet nella sessione del 10 luglio 1918)

La dichiarazione dei diritti del popolo lavoratore e sfruttato, approvata dal III Congresso panrusso dei Soviet nel gennaio dell'anno 1918, e la Costituzione della Repubblica Sovietica, approvata dal V Congresso panrusso, costituiscono una unica legge fondamentale della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa.

Questa legge fondamentale entra in vigore dal momento della sua pubblicazione in forma definitiva nella «*Izvestija* del Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet». Essa deve essere pubblicata da tutti gli organi locali del potere sovietico ed esposta in luogo visibile in tutti gli enti sovietici.

Il V Congresso panrusso dei Soviet dà mandato al commissariato del popolo per l'istruzione di introdurre in tutte le scuole e in tutti gli istituti educativi della Repubblica Russa, senza eccezione, lo studio delle disposizioni fondamentali della presente Costituzione, e di disporne la spiegazione e l'interpretazione.

PARTE PRIMA

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEL POPOLO LAVORATORE E SFRUTTATO

Capitolo I

1. La Russia viene dichiarata Repubblica dei Soviet dei deputati degli operai, dei soldati e dei contadini. Tutto il potere, centrale e locale, appartiene a questi Soviet.
2. La Repubblica Sovietica Russa viene costituita come federazione di repubbliche sovietiche nazionali sulla base di una libera unione di nazioni libere.

Capitolo II

3. Proponendosi come scopo fondamentale di sopprimere qualsiasi forma di sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo, di abolire completamente la divisione della società in classi, di reprimere implacabilmente gli sfruttatori, di instaurare l'organizzazione socialista della società e di assicurare la vittoria del socialismo in tutti i Paesi, il III Congresso panrusso dei Soviet dei deputati degli operai, dei soldati e dei contadini delibera quanto segue:

- a) Nell'attuazione della socializzazione della terra, la proprietà privata sulla terra è abolita e tutto il complesso delle terre viene dichiarato patrimonio di tutto il popolo e trasferito ai lavoratori, senza alcun riscatto, su basi di uso egualitario della terra.
- b) Tutte le foreste, il sottosuolo e le acque di importanza generale per lo Stato, come pure tutte le scorte vive e morte, i poderi modello e le imprese agricole sono patrimonio nazionale.

- c) Come primo passo verso il totale trasferimento in proprietà della Repubblica Sovietica Operaio-contadina delle fabbriche, delle officine, delle miniere, delle ferrovie e degli altri mezzi di produzione e di trasporto, viene confermata la legge sovietica sul controllo operaio e sul Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale, al fine di assicurare il potere dei lavoratori sugli sfruttatori.
- d) Il III Congresso panrusso dei Soviet considera la legge sovietica sull'annullamento (disconoscimento) dei prestiti conclusi dal governo dello Zar, dei proprietari fondiari e della borghesia come il primo colpo inferto al capitale bancario e finanziario internazionale, ed esprime la certezza che il potere sovietico avanzerà risolutamente su questa strada fino alla completa vittoria della rivolta operaia internazionale contro il giogo del capitale.
- e) Si conferma il trasferimento di tutte le banche in proprietà dello Stato Operaio-contadino, come una delle condizioni della liberazione delle masse lavoratrici dal giogo del capitale.
- f) Al fine di sterminare gli strati parassitari della società e di organizzare l'economia, viene istituito il servizio generale obbligatorio del lavoro.
- g) Allo scopo di assicurare alle masse lavoratrici la totalità del potere e di eliminare qualsiasi possibilità di restaurazione del potere degli sfruttatori, viene decretato l'armamento dei lavoratori, la formazione di un'Armata Rossa Socialista degli operai e dei contadini e il disarmo completo delle classi possidenti.

Capitolo III

4. Manifestando la decisione irremovibile di strappare l'umanità dagli artigli del capitale finanziario e dell'imperialismo, che nel corso di questa guerra – la più criminale di tutte le guerre – hanno inondato la terra di sangue, il III Congresso panrusso dei Soviet si associa interamente alla politica attuale del potere sovietico, consistente nella rottura dei trattati segreti, nell'organizzazione della massima fraternizzazione fra i soldati e i contadini degli eserciti che oggi si combattono, e nell'ottenimento ad ogni costo, mediante misure rivoluzionarie, di una pace democratica di tutti i lavoratori senza annessioni e riparazioni, sulla base della libera autodeterminazione delle nazioni.

5. Agli stessi fini, il III Congresso panrusso dei Soviet insiste sulla necessità di una completa rottura con la barbara politica della civiltà borghese, che ha costruito il benessere degli sfruttatori in un esiguo numero di nazioni privilegiate sull'asservimento di centinaia di milioni di lavoratori, in Asia, nelle colonie in genere e nei piccoli paesi.

6. Il III Congresso panrusso dei Soviet plaude alla politica del Consiglio dei Commissari del popolo, che ha proclamato l'indipendenza completa della Finlandia, ha iniziato la evacuazione delle truppe dalla Persia e ha concesso all'Armenia il diritto all'autodeterminazione.

Capitolo IV

7. Il III Congresso panrusso dei Soviet dei deputati degli operai, dei soldati e dei contadini ritiene che ora, nel momento della lotta decisiva del proletariato contro i suoi sfruttatori, non vi debba essere posto per questi ultimi in alcun organo del potere. Il potere deve appartenere interamente ed

unicamente alle masse lavoratrici ed ai loro rappresentanti plenipotenziari: i Soviet dei deputati degli operai, dei soldati e dei contadini.

8. Al tempo stesso, mirando a realizzare un'unione veramente libera e volontaria e, conseguentemente, tanto più completa e duratura delle classi lavoratrici di tutte le nazioni della Russia, il III Congresso panrusso dei Soviet si limita a stabilire i principi fondamentali della Federazione delle Repubbliche Sovietiche della Russia, lasciando agli operai ed ai contadini di ogni nazione di decidere liberamente, nel rispettivo congresso sovietico plenipotenziario, se e a che titolo essi desiderino partecipare al Governo federale e alle altre istituzioni sovietiche federali.

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI GENERALI DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA FEDERATIVA SOVIETICA RUSSA

Capitolo V

9. Il compito fondamentale della Costituzione della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa – [Costituzione] destinata al periodo transitorio attuale – consiste nell'instaurazione della dittatura del proletariato delle città e delle campagne e dei contadini più poveri, sotto forma di un forte potere sovietico panrusso, al fine di schiacciare totalmente la borghesia, di eliminare lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo e di insediare il socialismo, nel quale non vi saranno nè divisione in classi nè potere statale.

10. La Repubblica Russa è una libera società socialista di tutti i lavoratori della Russia. Tutto il potere entro i confini della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa appartiene alla popolazione operaia del Paese nella sua totalità, unita nei Soviet delle città e delle campagne.

11. I Soviet delle regioni che si distinguono per usanze particolari o per la composizione nazionale possono associarsi in unioni regionali autonome, alla testa delle quali – come in generale nel caso di tutti gli altri raggruppamenti regionali che potranno formarsi in futuro – si trovano i congressi regionali dei Soviet e i loro organi esecutivi.

Queste unioni regionali autonome entrano nella Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa secondo i principi della federazione.

12. Il potere supremo nella Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa appartiene al Congresso panrusso dei Soviet e, nell'intervallo fra i congressi, al Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet.

13. Al fine di assicurare ai lavoratori un'effettiva libertà di coscienza, la Chiesa è separata dallo Stato e la scuola dalla Chiesa, e si riconosce a tutti i cittadini la libertà di propaganda religiosa ed antireligiosa.

14. Al fine di garantire ai lavoratori un'effettiva libertà di esprimere le proprie opinioni, la Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa sopprime la dipendenza della stampa dal capitale, trasferisce nelle mani della classe operaia e dei contadini poveri tutti i mezzi tecnici e materiali [necessari] per la

pubblicazione di giornali, opuscoli, libri ed altre opere a stampa, ed assicura la loro libera diffusione in tutto il paese.

15. Al fine di assicurare ai lavoratori un'effettiva libertà di riunione, la Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa riconosce ai cittadini della Repubblica Sovietica il diritto di organizzare liberamente riunioni, comizi, cortei, ecc., e mette a disposizione della classe operaia e dei contadini poveri tutti i locali idonei all'organizzazione di assemblee popolari, con il mobilio, l'illuminazione e il riscaldamento.

16. Al fine di assicurare ai lavoratori un'effettiva libertà di associazione, la Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa, dopo avere spezzato il potere economico e politico delle classi possidenti ed eliminato così tutti gli ostacoli che nella società borghese impedivano finora agli operai e ai contadini di godere della libertà di organizzazione e di azione, offre agli operai e ai contadini più poveri tutta la sua assistenza materiale e di altro genere affinché essi possano unirsi ed organizzarsi.

17. Al fine di assicurare ai lavoratori l'effettivo accesso alla cultura, la Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa si prefigge come compito di dare un'istruzione completa, generale e gratuita agli operai e ai contadini più poveri.

18. La Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa considera il lavoro come un obbligo di tutti i cittadini della Repubblica e proclama il motto: «Chi non lavora non mangia».

19. Al fine di tutelare in ogni modo possibile le conquiste della Grande Rivoluzione Operaio-contadina, la Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa considera la difesa della patria socialista come un obbligo di tutti i cittadini della Repubblica ed istituisce il servizio militare generale obbligatorio. Il diritto d'onore di difendere la rivoluzione con le armi in pugno è concesso solo ai lavoratori: gli elementi non laboriosi della popolazione sono invece sottoposti all'espletamento di altri obblighi militari.

20. In forza della solidarietà dei lavoratori di tutte le nazioni, la Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa accorda tutti i diritti politici dei cittadini russi agli stranieri che risiedano sul territorio della Repubblica Russa per ragioni di lavoro e che appartengano alla classe operaia oppure ai contadini che non si avvalgano di lavoro altrui, e riconosce ai Soviet locali il diritto di accordare a tali stranieri i diritti della cittadinanza russa senza ulteriori dispendiose formalità.

21. La Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa concede diritto di asilo a tutti gli stranieri perseguitati per reati politici e religiosi.

22. Riconoscendo uguali diritti ai cittadini indipendentemente dalla loro razza o nazionalità, la Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa dichiara incompatibile con le leggi fondamentali della Repubblica la costituzione o la tolleranza di privilegi o di preferenze di qualsiasi genere attribuiti in base alla razza o alla nazionalità, come pure qualunque oppressione di minoranze nazionali o la limitazione della loro uguaglianza giuridica.

23. Guidata dagli interessi della classe operaia nel suo insieme, la Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa priva individui e gruppi particolari di quei diritti che essi esercitano a detrimento degli interessi della rivoluzione socialista.

PARTE TERZA

STRUTTURA DEL POTERE SOVIETICO

A. ORGANIZZAZIONE DEL POTERE CENTRALE

Capitolo VI. Il Congresso panrusso dei Soviet dei deputati degli operai, dei contadini, dei soldati dell'Armata Rossa e dei cosacchi

24. Il Congresso panrusso dei Soviet è il potere superiore della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa.

25. Il Congresso panrusso dei Soviet è composto dai rappresentanti dei Soviet di città, in ragione di un deputato ogni 25.000 elettori, e dai rappresentanti dei congressi dei Soviet di provincia, in ragione di un deputato ogni 125.000 abitanti.

Nota I. – Quando il congresso provinciale dei Soviet non precede il Congresso panrusso dei Soviet, i delegati al Congresso panrusso sono inviati direttamente dai congressi distrettuali dei Soviet.

Nota II. – Quando il congresso regionale dei Soviet precede immediatamente il Congresso panrusso dei Soviet, i delegati al Congresso panrusso possono essere inviati dal congresso regionale dei Soviet.

26. Il Congresso panrusso dei Soviet è convocato dal Comitato Esecutivo Centrale panrusso (VCIK) dei Soviet almeno due volte all'anno.

27. Il Congresso panrusso dei Soviet straordinario è convocato dal Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet di propria iniziativa o su richiesta dei Soviet delle località in rappresentanza di almeno un terzo della popolazione totale della Repubblica.

28. Il Congresso panrusso dei Soviet elegge il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet, che non deve avere più di 200 membri.

29. Il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet è interamente responsabile di fronte al Congresso panrusso dei Soviet.

30. Nell'intervallo tra due congressi, il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet è il potere superiore della Repubblica.

Capitolo VII. Il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet

31. Il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet è l'organo superiore di legislazione, amministrazione e controllo della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa.

32. Il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet fissa l'indirizzo generale dell'attività del Governo operaio-contadino e di tutti gli organi del potere sovietico nel paese, unifica e coordina l'attività legislativa ed amministrativa e vigila affinché la Costituzione e le deliberazioni (*postanovlenie*) dei Congressi panrussi dei Soviet e degli organi centrali del potere sovietico siano tradotte in atto.

33. Il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet esamina ed approva i progetti dei decreti (*dekret*) ed altre proposte presentate dal Consiglio dei commissari del popolo o da singoli dicasteri; esso emana anche [propri] decreti e ordinanze.

34. Il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet convoca il Congresso panrusso dei Soviet, al quale rende conto della propria attività e presenta relazioni sulla politica generale e su questioni

particolari.

35. Il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet forma il Consiglio dei commissari del popolo per l'amministrazione generale degli affari della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa e le sezioni (commissariati del popolo) per la direzione di settori particolari dell'amministrazione.

36. I membri del Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet operano nelle sezioni (commissariati del popolo) o eseguono mandati particolari del Comitato stesso.

Capitolo VIII. Il Consiglio dei commissari del popolo

37. Al Consiglio dei commissari del popolo spetta l'amministrazione generale degli affari della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa.

38. Nell'attuazione di questo compito, il Consiglio dei commissari del popolo emana decreti (*dekret*), ordinanze, circolari e in generale adotta tutti i provvedimenti necessari per uno svolgimento regolare e rapido della vita dello Stato.

39. Il Consiglio dei commissari del popolo informa immediatamente il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet di tutte le proprie deliberazioni (*postanovlenie*) e di tutte le proprie decisioni.

40. Il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet ha diritto di annullare o sospendere qualsiasi deliberazione (*postanovlenie*) o decisione del Consiglio dei commissari del popolo.

41. Tutte le deliberazioni (*postanovlenie*) e le decisioni del Consiglio dei commissari del popolo che abbiano grande importanza dal punto di vista della politica generale sono sottoposte all'esame e all'approvazione del Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet.

Nota. – Le misure che richiedono immediata applicazione possono essere attuate direttamente dal Consiglio dei commissari del popolo.

42. I membri del Consiglio dei commissari del popolo sono preposti ai singoli commissariati del popolo.

43. Sono istituiti diciotto commissariati del popolo, e precisamente [i commissariati del popolo]:

a) per gli affari esteri;

b) per la guerra;

c) per la marina;

d) per gli affari interni;

e) per la giustizia;

f) per il lavoro;

g) per la previdenza sociale;

h) per l'istruzione;

i) per le poste e per i telegrafi;

l) per gli affari delle nazionalità;

m) per le finanze;

n) per le comunicazioni;

o) per l'agricoltura;

p) per il commercio e l'industria;

- q) per gli approvvigionamenti;
- r) per il controllo di Stato;
- s) per il Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale;
- t) per la sanità.

44. Presso ogni commissariato del popolo, e sotto la sua presidenza, è istituito un collegio, i cui membri sono approvati dal Consiglio dei commissari del popolo.

45. Il commissario del popolo ha diritto di prendere individualmente decisioni su tutte le questioni rientranti nella competenza del rispettivo commissariato del popolo, dandone segnalazione al collegio. Se il collegio dissente da una certa decisione del commissario del popolo esso può, senza sospendere l'esecuzione della decisione, ricorrere contro la decisione davanti al Consiglio dei commissari del popolo, o davanti al Presidium del Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet.

Lo stesso diritto di ricorso appartiene anche a ciascun membro del collegio.

46. Il Consiglio dei commissari del popolo è interamente responsabile di fronte al Congresso panrusso dei Soviet e al Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet.

47. I commissari del popolo e i collegi presso i commissariati del popolo sono interamente responsabili di fronte al Consiglio dei commissari del popolo ed al Comitato Centrale panrusso dei Soviet.

48. Il titolo di commissario del popolo appartiene esclusivamente ai membri del Consiglio dei commissari del popolo, il quale gestisce gli affari generali della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa, e non può essere attribuito ad alcun altro rappresentante del potere sovietico sia centrale che locale.

Capitolo IX. Materie di competenza del Congresso panrusso dei Soviet e del Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet

49. Sono di competenza del Congresso panrusso dei Soviet e del Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet tutte le questioni d'importanza generale per lo Stato, come:

- a) l'approvazione, la modificazione e l'integrazione della Costituzione della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa;
- b) la direzione generale di tutta la politica estera ed interna della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa;
- c) la determinazione e la modificazione dei confini, come pure l'alienazione di parti del territorio della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa o di diritti che ad essa appartengono;
- d) la determinazione dei confini e della competenza dei congressi regionali dei Soviet facenti parte della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa, nonché la risoluzione delle controversie fra gli stessi;
- e) l'ammissione in seno alla Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa di nuovi membri della Repubblica Sovietica e il riconoscimento della secessione dalla Federazione Russa di singole parti della stessa;
- f) la suddivisione amministrativa generale del territorio della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa e l'approvazione dei raggruppamenti regionali;

- g) la determinazione e la modificazione del sistema delle misure, dei pesi e delle monete sul territorio della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa;
- h) le relazioni con gli Stati esteri, la dichiarazione di guerra e la conclusione della pace;
- i) la conclusione di prestiti, di trattati doganali e commerciali, nonché di accordi finanziari;
- l) la determinazione delle basi e del piano generale di tutta l'economia nazionale e dei suoi diversi settori sul territorio della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa;
- m) l'approvazione del bilancio della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa;
- n) l'istituzione di imposte e di tributi per tutto lo Stato;
- o) la determinazione delle basi organizzative delle forze armate della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa;
- p) la legislazione per tutto lo Stato, l'ordinamento giudiziario e la procedura giudiziaria, la legislazione civile, penale, ecc.;
- q) la nomina e la destituzione così di singoli membri del Consiglio dei commissari del popolo come del Consiglio dei commissari del popolo nel suo insieme, nonché l'approvazione [della nomina] del Presidente del Consiglio dei commissari del popolo;
- r) l'emanazione di deliberazioni (*postanovlenie*) generali concernenti l'acquisto o la perdita dei diritti di cittadinanza russa e i diritti degli stranieri sul territorio della repubblica;
- s) il diritto di amnistia generale e parziale.

50. Oltre alle questioni sopra enumerate sono di competenza del Congresso panrusso dei Soviet e del Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet tutte le questioni che essi ritengano soggette alla propria risoluzione.

51. Sono di competenza esclusiva del. Congresso panrusso dei Soviet:

- a) la determinazione, l'integrazione e la modificazione dei principi fondamentali della Costituzione Sovietica;
- b) la ratifica dei trattati di pace.

52. La risoluzione delle questioni indicate alle lettere «c» ed «h» dell'art. 49 è attribuita al Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet solo nel caso di impossibilità di convocare il Congresso panrusso dei Soviet.

B. ORGANIZZAZIONE DEL POTERE SOVIETICO LOCALE

53. I congressi dei Soviet si costituiscono nel modo seguente:

- a) i congressi di regione sono costituiti dai rappresentanti dei Soviet urbani, in ragione di 1 deputato ogni 5.000 elettori, e dai rappresentanti dei congressi provinciali dei Soviet, in ragione di 1 deputato ogni 25.000 abitanti, ma con il limite massimo di 500 delegati per tutta la regione; oppure dai rappresentanti dei congressi di governatorato dei Soviet, eletti nelle predette proporzioni, se la riunione del congresso precede immediatamente il congresso regionale dei Soviet.
- b) i congressi di governatorato (di circondario) sono costituiti dai rappresentanti dei Soviet urbani e dei congressi mandamentali dei Soviet, in ragione di 1 deputato ogni 10.000 abitanti, e, dalle città,

in ragione di 1 deputato ogni 2.000 elettori, ma con il limite massimo di 300 deputati per tutto il governatorato (circondario); inoltre, se la convocazione del congresso provinciale dei Soviet precede immediatamente il congresso di governatorato, le elezioni, nelle medesime proporzioni di cui sopra, non sono effettuate dai congressi di mandamento, ma dai congressi di provincia.

c) I congressi provinciali (distrettuali) sono costituiti dai rappresentanti dei Soviet rurali in ragione di 1 deputato ogni 1.000 abitanti, ma con il limite massimo di 300 deputati per tutta la provincia (distretto).

d) I congressi mandamentali sono costituiti dai rappresentanti di tutti i Soviet rurali del mandamento in ragione di 1 deputato ogni 10 membri del Soviet.

Nota 1. — Partecipano ai congressi provinciali dei Soviet i rappresentanti dei Soviet delle città la cui popolazione non superi i 10.000 abitanti; i Soviet rurali delle località con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti si uniscono per eleggere i propri deputati al congresso provinciale.

Nota 2. — I Soviet rurali con meno di 10 membri inviano 1 rappresentante al congresso mandamentale.

54. I congressi dei Soviet sono convocati dagli organi esecutivi territorialmente corrispondenti del potere sovietico (comitati esecutivi) per iniziativa di questi ultimi o su richiesta dei Soviet delle località in rappresentanza di almeno un terzo della popolazione della circoscrizione in questione; in ogni caso [essi debbono riunirsi] almeno due volte all'anno nelle regioni, almeno una volta ogni tre mesi nei governatorati e nelle provincie, ed almeno una volta al mese nei mandamenti.

55. Il congresso, dei Soviet (di regione, governatorato, provincia, mandamento) elegge il proprio organo esecutivo: il comitato esecutivo, la cui composizione numerica non deve superare: a) 25 membri per i Soviet di regione e di governatorato; b) 20 membri per i Soviet di provincia; c) 10 membri per i Soviet di mandamento. Il comitato esecutivo è interamente responsabile di fronte al congresso dei Soviet che lo ha eletto.

56. Nei limiti della propria competenza, il congresso dei Soviet (di regione, governatorato, provincia, mandamento) è l'organo superiore del potere nel territorio considerato; ma nell'intervallo tra le sue sessioni tale potere appartiene al comitato esecutivo.

Capitolo XI. I Soviet dei deputati.

57. I Soviet dei deputati sono costituiti:

a) nelle città, in ragione di 1 deputato ogni 1.000 abitanti, ma in modo che il numero totale dei deputati non sia inferiore a 50 nè superiore a 1.000;

b) negli agglomerati rurali (borgate, villaggi, *stanica*, frazioni, città con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, *aul*, *chutor*, ecc.), in ragione di 1 deputato ogni 100 abitanti, ma in modo che il numero totale dei deputati non sia inferiore a 3 nè superiore a 50 per ogni agglomerato rurale.

La durata del mandato dei deputati è di 3 mesi.

Nota: Nelle località rurali dove ciò sia possibile, le questioni amministrative sono risolte direttamente dall'assemblea generale degli elettori dell'agglomerato urbano in questione.

58. Per lo svolgimento del proprio lavoro ordinario, il Soviet dei deputati elegge tra i suoi membri un organo esecutivo (comitato esecutivo), composto nei villaggi da 5 persone al massimo, nelle città da 1 membro ogni 50 membri, ma con un minimo di 3 e un massimo di 15 membri (per le città di Pietroburgo e di Mosca il numero massimo è elevato a 40). Il comitato esecutivo è interamente responsabile di fronte al Soviet da cui è stato eletto.

59. Il Soviet dei deputati è convocato dal comitato esecutivo per iniziativa di quest'ultimo o su richiesta di almeno la metà dei membri del Soviet; in ogni caso, [esso deve essere convocato] almeno 1 volta alla settimana nelle città e 2 volte alla settimana negli agglomerati rurali.

60. Nei limiti della rispettiva competenza, il Soviet e, nel caso previsto dall'art. 57 (nota), l'assemblea generale degli elettori sono l'organo superiore del potere nel territorio considerato.

Capitolo XII. Materie di competenza degli organi locali del potere sovietico.

61. Gli organi del potere sovietico della regione, del governatorato, della provincia e del mandamento, nonché i Soviet dei deputati, hanno come oggetto della propria attività:

- a) la traduzione in atto di tutte le deliberazioni (*postanovlenie*) dei corrispondenti organi superiori del potere sovietico;
- b) l'adozione di tutti i provvedimenti intesi ad elevare il livello del rispettivo territorio sotto il profilo culturale ed economico;
- c) la decisione di tutte le questioni di importanza puramente locale (per il rispettivo territorio);
- d) il coordinamento di tutta l'attività dei Soviet nei limiti del rispettivo territorio.

62. I congressi dei Soviet e i loro comitati esecutivi hanno diritto di controllo sull'attività dei Soviet locali, (cioè i congressi e i comitati regionali hanno diritto di controllo su tutti i Soviet della rispettiva regione; i congressi e i comitati di governatorato su tutti i Soviet del rispettivo governatorato, ad eccezione dei Soviet urbani che non rientrano nella composizione dei congressi provinciali dei Soviet; ecc.). I congressi dei Soviet di regione e di governatorato, e i loro comitati esecutivi, hanno inoltre il diritto di revocare le decisioni dei Soviet operanti nella propria circoscrizione; nei casi di particolare importanza, essi informano di ciò le autorità sovietiche centrali.

63. Per assolvere i compiti affidati agli organi del potere sovietico, sono costituite presso i Soviet (urbani e rurali) e presso i comitati esecutivi (di regione, governatorato, provincia e mandamento) delle sezioni corrispondenti, presiedute da capisezione.

PARTE QUARTA IL DIRITTO ELETTORALE ATTIVO E PASSIVO

Capitolo XIII

64. Godono del diritto di eleggere e di essere eletti ai Soviet, indipendentemente dalla loro

confessione religiosa, nazionalità, residenza, ecc., i cittadini qui appresso elencati della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa, di entrambi i sessi e che al momento delle elezioni abbiano compiuto diciotto anni:

a) tutti coloro che traggono i loro mezzi di sussistenza dal lavoro produttivo e socialmente utile, nonché le persone che, svolgendo un'attività domestica, permettano ai primi di compiere il loro lavoro produttivo, e cioè: gli operai e gli impiegati di qualsiasi genere e categoria occupati nell'industria, nel commercio, nell'agricoltura, ecc., i contadini e i coltivatori-cosacchi che non si servano di lavoro salariato al fine di ottenere un profitto;

b) i soldati dell'esercito e della marina sovietica;

c) i cittadini che rientrano nelle categorie enumerate ai punti «a» e «b» del presente articolo e che abbiano perduto, in qualsiasi misura, la propria capacità lavorativa.

Nota 1: Con l'approvazione del potere centrale, i Soviet locali possono ridurre l'età elettorale stabilita nel presente articolo.

Nota 2: Tra le persone che non hanno la cittadinanza russa godono del diritto elettorale attivo e passivo anche le persone indicate nell'art. 20 (parte seconda, Capitolo V).

65. Non eleggono e non possono essere eletti, pur potendo far parte delle categorie sopra enumerate:

a) le persone che ricorrono al lavoro salariato al fine di ottenere 'Un profitto;

b) le persone che vivono di redditi non lavorativi, come, interessi di capitale, redditi di impresa, entrate patrimoniali, ecc.;

c) i commercianti privati, i mediatori e gli intermediari commerciali;

d) i monaci, il clero e tutti coloro che sono al servizio di Chiese e culti religiosi;

e) gli impiegati e gli agenti dell'antica polizia, del corpo speciale della gendarmeria e dei servizi di sicurezza, nonché i membri della casa regnante di Russia;

f) le persone riconosciute, con le modalità stabilite, minorate o inferme di mente, come pure le persone sotto tutela;

g) le persone che siano state condannate per reati motivati da profitto personale e per reati infamanti, durante il periodo fissato dalla legge o dalla sentenza penale.

Capitolo XIV. Lo svolgimento delle elezioni

66. Le elezioni si svolgono conformemente agli usi stabiliti e nei giorni stabiliti dai Soviet locali.

67. Le elezioni si svolgono alla presenza della commissione elettorale e del rappresentante del Soviet locale.

68. Nei casi in cui la partecipazione del rappresentante del potere sovietico risulta tecnicamente impossibile, egli viene sostituito dal presidente della commissione elettorale o, in sua mancanza, del presidente dell'assemblea elettorale.

69. Sull'andamento e sui risultati delle elezioni si redige un verbale, firmato dai membri della commissione elettorale e dal rappresentante del Soviet.

70. Le modalità dettagliate di svolgimento delle elezioni, come pure la partecipazione alle stesse di

sindacati e di altre organizzazioni operaie, sono determinate dai Soviet locali, conformemente alle istruzioni del Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet.

Capitolo XV. La verifica e l'annullamento delle elezioni e la revoca dei deputati

71. Tutta la documentazione relativa allo svolgimento delle elezioni viene rimessa al Soviet corrispondente.

72. Il Soviet designa una commissione dei mandati per la verifica dei risultati elettorali.

73. La commissione dei mandati riferisce al Soviet sui risultati della verifica.

74. Il Soviet decide la questione dell'approvazione dei candidati contestati.

75. In caso di mancata approvazione di un candidato il Soviet indice nuove elezioni.

76. Quando si verificano irregolarità relative alle elezioni nel loro complesso, la questione dell'eventuale annullamento delle stesse viene decisa dall'organo gerarchicamente superiore del potere sovietico.

77. Ultima istanza per la cassazione delle elezioni sovietiche è il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet.

78. Gli elettori hanno diritto di revocare in qualsiasi momento il deputato da loro inviato al Soviet e di procedere a nuove elezioni conformemente al regolamento generale.

PARTE QUINTA NORME SUL BILANCIO

Capitolo XVI

79. Nell'attuale momento transitorio della dittatura dei lavoratori, la politica finanziaria della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa persegue il fine fondamentale di espropriare la borghesia e di preparare le condizioni per la uguaglianza di tutti i cittadini della Repubblica nel campo della produzione e della distribuzione delle ricchezze. A questi fini essa si propone di mettere a disposizione degli organi del potere sovietico tutti i mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni locali e generali della Repubblica Sovietica, senza arrestarsi di fronte alla necessità di intrusioni nel diritto di proprietà privata.

80. Le entrate e le uscite statali della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa sono conglobate nel bilancio generale dello Stato.

81. Il Congresso panrusso dei Soviet, o il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet, determina quali tipi di entrate e contributi debbano confluire nel bilancio generale dello Stato e quali spettino ai Soviet locali, e stabilisce altresì i limiti dell'imposizione fiscale.

82. I Soviet stabiliscono l'imposizione di imposte e contributi unicamente per i bisogni dell'economia locale. I fabbisogni generali dello Stato sono soddisfatti mediante le risorse provenienti dal Tesoro di Stato.

83. Si possono effettuare prelievi sulle risorse del Tesoro di Stato solo mediante un'autorizzazione di credito nei conti delle entrate e delle spese dello Stato, oppure in seguito ad una apposita deliberazione del potere centrale.

84. I crediti necessari per soddisfare fabbisogni di importanza generale per lo Stato sono trasferiti dal Tesoro di Stato a disposizione dei Soviet locali attraverso i commissariati del popolo competenti.

85. Tutti i crediti del Tesoro di Stato concessi ai Soviet, nonché i crediti destinati ai bisogni locali approvati in base ai bilanci preventivi, sono utilizzati dai Soviet secondo le suddivisioni dei bilanci preventivi (paragrafi ed articoli) e conformemente alla loro destinazione diretta, e non possono essere impiegati per il soddisfacimento di altri fabbisogni, quali che essi siano, senza un'apposita deliberazione del Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet e del Consiglio dei commissari del popolo.

86. I Soviet locali elaborano i bilanci preventivi delle entrate e delle spese in corrispondenza ai bisogni locali. I bilanci preventivi dei Soviet rurali e mandamentali, e dei Soviet urbani che partecipino ai congressi provinciali dei Soviet, nonché i bilanci preventivi degli organi provinciali del potere sovietico, sono approvati rispettivamente dai congressi di governatorato e di regione dei Soviet, o dai loro comitati esecutivi; i bilanci preventivi degli organi di città, di governatorato e di regione del potere sovietico sono approvati dal Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet e dal Consiglio dei commissari del popolo.

87. Per coprire tutte le spese non previste dai bilanci preventivi o rimediare all'insufficienza dei crediti finalizzati di bilancio, i Soviet richiedono crediti addizionali ai commissariati del popolo competenti.

88. Se le risorse locali risultano insufficienti per soddisfare i fabbisogni locali, il Comitato Esecutivo Centrale panrusso dei Soviet e il Consiglio dei commissari del popolo possono autorizzare l'assegnazione ai Soviet locali di sussidi o di prestiti provenienti dai fondi del Tesoro di Stato e necessari per coprire le spese indifferibili.

PARTE SESTA

STEMMA E BANDIERA DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA FEDERATIVA SOVIETICA

89. Lo stemma della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa è composto da una figura che rappresenta una falce e un martello dorati, incrociati e con i manici rivolti verso il basso, su fondo rosso immerso in raggi di sole, circondata da una corona di spighe e con la scritta:

a) Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa, e

b) Proletari di tutti i Paesi, unitevi!

90. La bandiera commerciale, marittima e militare della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa si compone di un drappo di colore rosso (scarlatto) che, al suo angolo superiore sinistro, presso l'asta, porta le lettere dorate RSFSR o la scritta: Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa.

Il Presidente del V Congresso panrusso dei Soviet e del Comitato Esecutivo Centrale panrusso: Ja. SVERDLOV

I membri della Presidenza del Comitato Esecutivo Centrale panrusso: TEODOROVICĀ, ROZIN, ROZENGOL'Ā, MITROFANOV, MAKSIMOV

Il Segretario: AFANAS'EV

FONTE: P. Biscaretti di Ruffia – G. Crespi Reghizzi, *La Costituzione sovietica del 1977*, Giuffrè, Milano, 1990, pp. 398 ss.